

- **"Lettorato di greco e latino"** - Direttore prof. Luigi G.G. Ricci. Svolge le seguenti attività: a) promozione della conoscenza delle lingue antiche, greco e latino, lungo tutta la storia dall'età arcaica a quelle medievale ed umanistica; b) diffusione della cultura greco-latina attraverso lo studio e la discussione di testi; c) riflessione, estesa ad ambiti extra-universitari, sul ruolo storico ed attuale e sulla funzione pedagogica e sociale dell'insegnamento delle lingue antiche; d) laboratorio di educazione permanente, rivolto sia a studenti universitari che ad altre componenti sociali, che costituisca un ponte tra l'insegnamento scolastico e la sua continuazione o approfondimento negli anni universitari ed oltre; e) organizzazione di corsi di aggiornamento per insegnanti delle scuole superiori, di dibattiti e confronti pubblici sulle lingue e culture antiche; f) supporto a laboratori di traduzione a scopi editoriali oppure più in generale culturali; g) raccolta di documentazione e strumenti a stampa ed elettronici di supporto alle attività relative ai punti precedenti.

- **Laboratorio "RIPAM (Ricerche Integrate di Protostoria e Archeometallurgia del Mediterraneo)"** <https://it-it.facebook.com/laboratorio.ripam>

- Direttore prof.ssa Anna Depalmas. Il laboratorio si è costituito formalmente nel 2013, con l'intento di dare ufficialità a un laboratorio che da oltre dieci anni, svolge attività nel campo della ricerca protostorica in Sardegna e nel Mediterraneo. Svolge attività di ricerca e di produzione scientifica nei settori dell'archeometallurgia, dell'archeologia protostorica e dell'etnoarcheologia del Mediterraneo. In particolare, nel campo dell'archeometallurgia le attività del laboratorio si sviluppano attraverso l'analisi dei reperti archeologici di metallo, la ricerca sulla localizzazione degli antichi giacimenti metalliferi, sui sistemi di sfruttamento degli stessi, sugli aspetti tecnologici inerenti l'estrazione dei metalli dai minerali, sulle tecniche di produzione dei manufatti e sulla caratterizzazione dei componenti. In ambito più propriamente tecnico il laboratorio prende parte, in collaborazione con altre strutture di ricerca dell'ateneo ed esterne a esso, all'elaborazione e validazione di metodologie analitiche, destinate a rispondere a quesiti archeologici attraverso i dati forniti dalle applicazioni di metodi fisico-chimici. Gli studi archeometallurgici del laboratorio sono inoltre arricchiti dal ricorso alle tecniche proprie dell'archeologia sperimentale, attraverso la verifica di ipotesi archeologiche ed alla risoluzione di problemi tecnici e tecnologici con la replica sperimentale dei manufatti archeologici e l'osservazione diretta della dinamica dei processi produttivi. Il laboratorio si occupa di ricerca archeologica e territoriale sia in Sardegna che in altre aree, con particolare riferimento all'ambito protostorico. Svolge attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito del rilievo di strutture e materiali mobili di natura archeologica, in collaborazione con altri studiosi afferenti al laboratorio. Effettua ricerche nell'ambito dell'etnoarcheologia in ambito mediterraneo e nord africano e ha al suo attivo diverse campagne di indagine finalizzate allo studio dell'organizzazione della produzione vascolare e degli indicatori del cambiamento del clima estesa ad altre categorie produttive, ed oggetto di sperimentazione didattica con gli studenti dei corsi universitari di Archeologia. Si occupa di problemi legati alla gestione e comunicazione museale. Personale impegnato nelle attività del laboratorio: Claudio Bulla (assegnista SSUF), Giovanna Fundoni (assegnista SSUF), Marina Gallinaro (assegnista SSUF), Maurizio Minchilli (professore ordinario, DADU, ProSIT - UniSS), Loredana Tedeschi (assegnista, DADU, ProSIT - UniSS), Antonio Brunetti (Dip. di Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione e Ingegneria dell'Informazione - UniSS), Marco Zedda (Dip. di Medicina Veterinaria - UniSS), Amilcare Gallo (specializzando, collaboratore), Rita T. Melis (professore associato, Dip. di Scienze Chimiche e Geologiche-Università di Cagliari), Luis Plantalamor Massanet (Museu de Menorca), Monserrat Anglada Fontestad (Museu de Menorca) Settori ERC: SH6_1 Archaeology, archaeometry, landscape archaeology SH6_2 Prehistory and protohistory; SH5_7 - Museums and exhibitions; PE4_3 Spectroscopic and spectrometric techniques; PE5_1 Structural properties of materials; PE10_15 - Earth observations from space/remote sensing; PE6_4 Graphics and image processing; PE10_6 Paleoclimatology, paleoecology; PE10_12 Sedimentology, soil science, palaeontology, earth evolution; LS8_5 Conservation biology, ecology, genetics.

- **Laboratorio di Psicologia** - Responsabile prof. Arcangelo Uccula. Il laboratorio svolge le seguenti attività di ricerca: a) riconoscimento degli oggetti; b) somministrazione di stimoli e test percettivi e cognitivi; somministrazione di questionari in cui è necessario il controllo del contesto e delle variabili di disturbo.

- **Laboratorio di Archeologia Medievale e Postmedievale** - Responsabile prof. Marco Milanese. Il laboratorio si occupa di ricerche inerenti l'archeologia urbana, l'archeologia preventiva, l'archeologia degli insediamenti abbandonati, l'archeologia delle risorse ambientali e la Storia e Cultura Materiale medievale e postmedievale. Svolge, inoltre, un'importante attività editoriale <http://www.insegnadelgioglio.it/categoriaprodotto/periodici/apm/> oltre ad attività di sostegno alla didattica.

- **Laboratorio di Preistoria e Archeologia Sperimentale (LaPaRS)** - <http://www.lapars.it/site/index.html> - Direttore prof.ssa Maria Grazia Melis. Il laboratorio nasce nel 2010 come "contenitore" delle attività scientifiche e didattiche di ambito preistorico sviluppate all'università di Sassari ed in particolare nell'ambito dell'insegnamento di Paleontologia. L'interesse principale delle ricerche è rivolto ai fenomeni della Preistoria europea e del Mediterraneo occidentale, con particolare attenzione alla produzione artigianale ed alla ricostruzione degli aspetti paleoeconomici e paleoecologici. Il laboratorio svolge attività di ricerca mirate alla comprensione di problematiche legate alle produzioni artigianali con approccio morfo-tecnico-funzionale, allo scopo di individuare le modalità di reperimento delle materie prime, le sequenze di trasformazione e di consumo delle differenti risorse nella preistoria, anche attraverso il supporto dell'archeologia sperimentale. Svolge attività didattiche teoriche e pratiche, quali stages universitari, seminari tematici, giornate di studio, che mirano ad accrescere l'offerta formativa dell'università ed ampliano lo spettro di indagine dei vari settori della ricerca, favorendo l'interazione fra i diversi campi disciplinari; esse coinvolgono spesso personalità di spicco della comunità scientifica internazionale. Promuove attività di archeologia sperimentale anche in seno a manifestazioni organizzate in collaborazione con enti pubblici o privati, allo scopo di svolgere una divulgazione ad ampio spettro per attivare maggiore sensibilità al tema dei beni culturali e della ricerca scientifica ad essi correlata. Alcune iniziative sono rivolte al grande pubblico, in particolare agli allievi delle scuole primarie e secondarie, come primo approccio alla "sperimentazione delle attività preistoriche". Svolge attività di progettazione, consulenza, studio e divulgazione nel campo dei beni culturali per enti pubblici e privati, associazioni. Il laboratorio è aperto a docenti e collaboratori, studenti, specializzandi e dottorandi, specialisti locali e di ambito internazionale. Afferiscono al laboratorio: Daniel Albero Santacreu (Professore assistente del dipartimento di Preistoria e della Università delle Isole Baleari), Stefania Bagella (Archeologa d'ambito pre-protostorico, curatrice del Museo scientifico dell'Università di Sassari), Alessandra Celant (Dottore di Ricerca in Scienze Botaniche), Paola Mameli (Ricercatore confermato presso il Dipartimento di Scienze della Natura e del Territorio dell'Università di Sassari), Laura Manca (dottoranda), Margherita Mussi (Professore Associato presso l'Università di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Scienze dell'Antichità), Marco Zedda (Professore Associato in anatomia degli animali domestici presso il Dipartimento di Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari).

- **Laboratorio Cartografico** - Responsabile prof. Giuseppe Scanu. Il laboratorio svolge principalmente attività di ricerca e didattiche riguardanti cartografia e GIS.

- **Laboratorio di Epigrafia per l'archeologia** - Responsabile prof. Raimondo Zucca. Il laboratorio svolge attività di ricerca inerenti i rilievi fotografici, cartacei e digitali sulle iscrizioni. Porta avanti i seguenti progetti: 1) Nuove tecnologie applicate alla ricerca epigrafica: rilievo e restituzione grafica, analisi testuale e prosopografica di una selezione delle iscrizioni della Sardegna antica. 2) Nuove tecnologie per il rilievo e la ricostruzione virtuale di monumenti dotati di corredo epigrafico in contesti urbani ed extraurbani della Sardegna.

- **Laboratorio di antropologia visuale** - Responsabile prof.ssa Maria Margherita Satta. Il laboratorio svolge attività di ricerca inerenti l'etnografia e l'etnoantropologia visuale.

- **ArsLab** - Direttore prof. Marco Rendeli. È un Laboratorio che fa capo a diverse operazioni di ricerca archeologica e scientifica dell'ateneo sassarese. Comprende una sezione di analisi del paesaggio e della storia nel paesaggio, di studio e analisi dei materiali rinvenuti in scavi o altre indagini archeologiche, di ricostruzione multimediale 2d e 3d delle aree indagate con ricostruzione virtuale delle evidenze, di studi dedicati alla archeometria della ceramica. Sono componenti del laboratorio Elisabetta Garau, Luca Sanna, Giuseppe Padua (specializzando oristano).

- **Laboratorio di ricerche storiche** - Responsabile prof.ssa Pinuccia Franca Simbula. Il Laboratorio svolge attività di ricerca e produzione scientifica in campo storico in Sardegna e nel Mediterraneo. Opera all'interno del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione. Su base interdisciplinare si occupa di ricerche storico-economiche, politiche, sociali e istituzionali condotte sulla documentazione d'archivio per l'età medievale. Il laboratorio promuove: a) la raccolta, catalogazione e la schedatura di documenti d'archivio inerenti sia la storia della Sardegna sia delle altre aree del Mediterraneo per i secoli XI-XV; b) le edizioni di fonti; c) le ricerche interdisciplinari, in collaborazione tra gli afferenti al Dipartimento (DISSUF), il Centro Interdipartimentale di Storia dell'Università degli Studi di Sassari, le altre strutture di ricerca operanti nell'ateneo e gli studiosi appartenenti a istituzioni e enti di ricerca nazionali e internazionali; d) l'utilizzo didattico delle fonti nelle attività di formazione dei giovani studenti dei corsi universitari e post-universitari; e) iniziative scientifiche sulle tematiche oggetto di interesse degli studiosi che compongono il gruppo che opera nel e con il laboratorio. Componenti: Pinuccia F. Simbula (DISSUF) M-STO/01 (responsabile); Giuseppe Meloni (DISSUF) M-STO/01; Alessandro Soddu (DISSUF) M-STO/01; Antonio Vincenzo Mattone (DISSUF) IUS. Borsisti, dottorandi, giovani ricercatori: Fabrizio Alias, Leonardo Carriero, Franco Campus, Raffaella Carta. Collaboratori esterni: Ait Ivana (Università La Sapienza, Roma), David Igual (Universidad Castilla-La Mancha), Angela Orlandi (Università di Firenze), Roser Salicrú i Lluç (CSIC Barcellona).